

# FONDAZIONE COMUNITARIA DEL TICINO OLONA ONLUS

VIA MONS. GILARDELLI, 21 - 20025 - LEGNANO - MI

Codice fiscale 92034590155

## Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022

### Relazione di Missione

#### Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 13, comma 1, del decreto legislativo 03/07/2017, n. 117, che disciplina il Codice del Terzo Settore (CTS), e dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore".

Il bilancio è costituito:

- dallo stato patrimoniale;
- dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri della Fondazione;
- dalla presente relazione di missione, che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale della Fondazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 35 "Principio contabile ETS", opportunamente adeguate alla specifica realtà delle Fondazioni di Comunità.

Infatti, gli schemi di bilancio introdotti dal Decreto ministeriale sopra richiamato sono stati formulati per la generalità degli Enti del Terzo Settore, categoria che include soggetti eterogenei per storia, modalità operative e tipologia di governance.

In particolare, le Fondazioni di Comunità si configurano quali enti filantropici erogativi e non operativi, che si differenziano dagli altri soprattutto per la caratteristica di attuare forme di "intermediazione filantropica". Tale intermediazione si sviluppa su due modalità operative, che devono emergere dal bilancio: a) la raccolta di risorse territoriali, che vengono rese disponibili dai donatori per una causa; b) il loro utilizzo, che deve essere coerente con detta causa. Le Fondazioni di Comunità fungono da intermediari tra l'"offerta di donazioni" e la "domanda di sostegno", raccogliendo risorse destinate ad affrontare problemi generali e a sostenere le iniziative ritenute più meritevoli.

Pertanto, i criteri di classificazione delle voci contabili all'interno degli schemi di bilancio imposti dalla normativa devono essere necessariamente declinati con specifico riferimento alla realtà delle Fondazioni di Comunità e la Relazione di Missione fornisce un'appropriate disclosure in tal senso, al fine di garantire la rappresentazione veritiera e corretta dell'attività dell'Ente.

### Informazioni generali sull'ente

La FONDAZIONE COMUNITARIA DEL TICINO OLONA ONLUS ha avviato la propria attività nel 2006, coprendo l'area ovest della provincia di Milano e, in particolare, i territori del Legnanese, del Castanese, del Magentino e dell'Abbiatense. Scopo della Fondazione è quello di aggregare risorse frutto di molteplici donazioni che le permettono di operare con modalità erogativa, concedendo cioè contributi per la realizzazione di progetti significativi per lo sviluppo del territorio e, allo stesso tempo, fornendo servizi per agevolare la crescita del Terzo Settore.

Le risorse della Fondazione sostengono principalmente organizzazioni non profit operanti a livello locale in grado di sviluppare i bisogni emergenti delle diverse aree territoriali in ambito sociale, culturale e ambientale.

### **Missione perseguita e attività di interesse generale**

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in via principale di attività di interesse generale, allo scopo di promuovere il miglioramento della qualità della vita e lo sviluppo culturale, sociale e ambientale della comunità residente nell'ambito territoriale della parte Ovest della Città Metropolitana di Milano e specificatamente dell'Abbiatense, Castanese, Legnanese e Magentino.

Per il perseguimento di tale scopo, la Fondazione, ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs 117/2017, eroga denaro, beni o servizi, anche di investimento, a sostegno di categorie di persone svantaggiate o di attività di interesse generale nel rispetto dei seguenti principi:

- la Fondazione opera con criteri di autonomia, indipendenza, trasparenza, imparzialità ed efficienza, sulla base di una programmazione strategica di lungo periodo e ricercando l'ottimizzazione delle risorse economiche e la salvaguardia del valore reale del proprio patrimonio;
- la Fondazione incentiva e agevola donazioni di persone ed enti, personalizzando e rendendo semplice, sicura, economica, efficace ed efficiente la donazione;
- la Fondazione, per selezionare i progetti da finanziare, i partner delle iniziative proprie e, in genere, i destinatari del proprio sostegno, prioritariamente sollecita la presentazione di proposte e adotta procedure di valutazione comparativa volte a privilegiare la meritevolezza degli stessi;
- la Fondazione sostiene interventi da realizzare sul territorio di proprio riferimento o produttivi di effetti sullo stesso nonché enti con sede od operanti su tale territorio, anche per la realizzazione di interventi in altri ambiti territoriali;
- la Fondazione, nel rispetto della propria autonomia e al fine di massimizzare l'efficacia delle proprie attività e l'impiego delle proprie risorse economiche, ricerca la collaborazione delle istituzioni e degli enti operanti sul territorio di proprio riferimento, inclusi terzo settore, imprese e cittadini;
- la Fondazione rende pubbliche, mediante inserimento nel proprio sito internet e con altre modalità idonee ad assicurare l'adeguata divulgazione, la programmazione pluriennale, la programmazione annuale e le deliberazioni relative alle attività istituzionali;
- la Fondazione raccoglie fondi presso terzi secondo criteri di trasparenza, eticità e correttezza e provvede a dare separata evidenza dei costi e dei risultati di ciascuna iniziativa e dell'attività nel suo complesso.

A tal fine la Fondazione:

- seleziona, nel rispetto dei criteri sopra enunciati e in relazione ai bisogni e alle esigenze del territorio di riferimento, le iniziative e i progetti riconducibili alle attività di cui all'art. 5 del D. Lgs 117/2017 che intende supportare;
- promuove la conoscenza dei bisogni -impellenti e in divenire- del territorio e la valorizzazione delle potenzialità della comunità dell'area territoriale di riferimento;
- sviluppa la cultura del dono e della solidarietà per integrare e ricomporre risorse territoriali esistenti e potenziali;
- sollecita donazioni per la costituzione di fondi da essa gestiti destinati al finanziamento di progetti, anche in collaborazione con soggetti terzi;
- potrà costituire o partecipare ad enti terzi che perseguano finalità o svolgano attività funzionali alla realizzazione dei fini della Fondazione.

### **Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato**

La Fondazione ha provveduto in data 27/10/2020 ad adeguare il proprio Statuto alle previsioni del D. Lgs. n. 117/2017, ma non ha ancora perfezionato la propria iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, essendo tuttora pendenti i

relativi termini di legge.

Pertanto, al momento la Fondazione continua ad essere iscritta all'Anagrafe delle Onlus presso la Direzione Regionale della Lombardia dell'Agenzia delle Entrate e a beneficiare delle agevolazioni fiscali proprie delle Onlus di cui al D. Lgs. 460/1997.

#### **Sedi e attività svolte**

L'ente ha la propria sede legale a Legnano, in via Mons. Gilardelli n. 21.

I locali adibiti a sede della Fondazione sono di proprietà del Comune di Legnano, uno dei soci Fondatori, e concessi alla Fondazione in comodato d'uso gratuito.

Nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio, l'attività della Fondazione si è sviluppata essenzialmente attraverso:

- pubblicazione di bandi per individuare e sostenere, grazie ai fondi territoriali messi a disposizione dalla Fondazione Cariplo, progetti volti a migliorare la qualità di vita della Comunità, sulla base dei bisogni del territorio rilevati;
- gestione di iniziative nell'ambito del Fondo Povertà, una raccolta fondi specificamente finalizzata al contrasto delle povertà economiche e sociali del territorio emerse o aumentate con la pandemia. Il fondo sostiene progetti, iniziative e bandi di lotta alla povertà realizzati da reti non profit, stimolando una forte attenzione al fenomeno, avviando una ricomposizione delle risorse territoriali e mobilitando al dono l'intero territorio.
- gestione di iniziative nell'ambito del Fondo Emergenza Ucraina, raccolta fondi finalizzata all'accoglienza dei profughi ucraini giunti sul territorio, distribuiti successivamente tramite due bandi pubblici;
- selezione e sostegno di progetti sociali, culturali e ambientali promossi da enti non profit a favore del nostro territorio, mediante contributi extra bando;
- realizzazione, in collaborazione con il Comune di Legnano e il Museo MA\*GA di Gallarate, della mostra d'arte completamente gratuita: "Il mondo in trasformazione - da Previati a Sironi", allestita presso le sale del Palazzo Leone da Perego a Legnano, con l'intento di rendere la Cultura, in tutte le sue espressioni, un bene realmente alla portata di tutti;
- realizzazione dei "Community Days" nei mesi di novembre e dicembre con due proposte teatrali rivolte al pubblico di Magenta e Legnano.

#### **Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti**

I Fondatori della Fondazione Comunitaria del Ticino Olona sono i seguenti:

Fondazione Cariplo, Azienda Sociale – Azienda Speciale Consortile per i servizi alla persona dei Comuni del Castanese, Banca di Legnano (ora Banco BPM), Camera di Commercio di Milano, Provincia di Milano (ora Città Metropolitana di Milano), Comune di Abbiategrasso, Comune di Legnano, Comune di Magenta, Comune di Parabiago, Fondazione Famiglia Legnanese, Fondazione Lambriana.

La Fondazione non svolge attività diretta nei confronti dei Fondatori, ma collabora con gli stessi per sviluppare iniziative a sostegno del territorio di riferimento.

#### **Illustrazione delle poste di bilancio**

##### **Principi generali**

Il bilancio è stato predisposto in conformità alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore.

##### **Criteri valutazione**

Di seguito si espongono i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio.

### **Deroghe schemi**

Non vi sono stati accorpamenti o eliminazioni di voci rispetto agli schemi di bilancio previsti dal D.M. 05/03/2020.

Essendo presenti elementi che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale si fornisce, di seguito, specifica informativa dell'appartenenza dell'elemento a più voci ai fini di una maggiore comprensione del bilancio.

- nella voce 3) dei Crediti dell'attivo circolante "Crediti verso enti pubblici" è iscritto un credito di euro 1.000 verso il Comune di Legnano per depositi cauzionali, che appartiene anche alla voce 2) "Crediti verso associati e fondatori" della medesima sotto-classe dell'attivo circolante;

- nella voce 4) dei Crediti dell'attivo circolante "Crediti verso soggetti privati per contributi" è iscritto un credito di euro 1.039.020 verso Fondazione Cariplo che appartiene anche alla voce 2) "Crediti verso associati e fondatori" della medesima sotto-classe dell'attivo circolante.

### **Criteri di valutazione applicati**

Lo Stato patrimoniale e il Rendiconto gestionale sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

Nella quadratura dello Stato patrimoniale l'eventuale differenza, dovuta ad arrotondamenti, tra Totale Attività e Totale Passività (comprendente del risultato d'esercizio) viene rilevata tra le Altre riserve del Patrimonio netto (A III 02);

Nella quadratura del Rendiconto gestionale l'eventuale differenza tra Risultato dell'esercizio calcolato in base alle scritture contabili e Risultato d'esercizio calcolato sui valori di bilancio arrotondati all'unità di euro viene esposta nelle voci "Altri ricavi" o "Oneri diversi di gestione" della sezione "Attività di interesse generale".

I dati della Relazione di missione sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Rendiconto gestionale.

### **Valutazioni**

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'ente.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, fatta eccezione per l'applicazione della deroga relativa alla valutazione delle attività finanziarie non immobilizzate, come indicato nel seguito.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso. Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il rendiconto gestionale, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati.

### **Immobilizzazioni immateriali**

#### **Criteri di valutazione adottati**

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

#### **Ammortamento**

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato a quote costanti non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

#### **Rivalutazione dei beni**

Si precisa che non sussistono immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

#### **Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali**

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore; pertanto, non sono state effettuate svalutazioni.

#### **Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2022 risultano pari a 4.880 €.

#### **Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

	<b>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</b>	<b>Altre immobilizzazioni immateriali</b>	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
<b>Costo</b>	1.512	12.200	13.712
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	1.008	4.880	5.888
<b>Valore di bilancio</b>	504	7.320	7.824
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	504	2.440	2.944
<b>Totale variazioni</b>	-504	-2.440	-2.944
<b>Valore di fine esercizio</b>			
<b>Costo</b>	1.512	12.200	13.712
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	1.512	7.320	8.832
<b>Valore di bilancio</b>		4.880	4.880

#### **Oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali**

Si segnala che non sussistono oneri finanziari capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali.

#### **Immobilizzazioni materiali**

##### **Criteri di valutazione adottati**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'ente, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

##### **Ammortamento**

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

#### Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Mobili e arredi ufficio	12,00%
Macchine ufficio elettroniche	20,00%

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del “ragguaglio a giorni” della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Le spese “incrementative” sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e “misurabile” aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a rendiconto gestionale.

#### Rivalutazione dei beni

Si precisa che non sussistono immobilizzazioni materiali il cui valore originario sia stato oggetto di rivalutazione monetaria.

#### Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore; pertanto, nessuna di esse è mai stata svalutata.

#### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2022 risultano pari a 3.599 €.

#### Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>		
Costo	16.358	16.358
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.592	11.592
Valore di bilancio	4.766	4.766
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
Ammortamento dell'esercizio	1.167	1.167
Totale variazioni	-1.167	-1.167
<b>Valore di fine esercizio</b>		
Costo	16.358	16.358
Ammortamenti (Fondo	12.759	12.759

ammortamento)		
Valore di bilancio	3.599	3.599

#### **Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso**

Nella seguente tabella viene data evidenza del costo originario e degli ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ma ancora in uso (già inclusi nella precedente tabella di rendicontazione delle movimentazioni delle immobilizzazioni materiali):

#### **Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso**

	<b>Costo originario</b>	<b>Ammortamenti accumulati</b>
<b>Terreni e fabbricati</b>		
<b>Impianti e macchinari</b>		
<b>Attrezzature</b>		
<b>Altre immobilizzazioni materiali</b>	9.999	9.999
<b>Immobilizzazioni materiali in corso e acconti</b>		
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	9.999	9.999

#### **Immobilizzazioni finanziarie**

L'ente non possiede immobilizzazioni finanziarie.

#### **Rimanenze**

##### **Rimanenze finali**

Le rimanenze finali ammontano a euro 2.538 e sono costituite dai cataloghi della mostra d'arte "Il mondo in trasformazione" acquistati dalla Fondazione e ancora in giacenza alla fine dell'esercizio. Trattasi di beni che non formano oggetto di vendita, ma destinati alla donazione, quale strumento per favorire la diffusione della cultura.

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto.

#### **Crediti attivo circolante**

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

##### **Altri crediti verso terzi**

Nei crediti verso altri è incluso un credito di euro 14.750 relativo alla Misura anticipazione sociale a favore dei lavoratori legnanesi, che rappresenta il totale degli importi erogati e non ancora rimborsati al termine dell'esercizio, al netto delle quote non recuperabili. Queste ultime sono state rilevate come erogazioni tra gli oneri del rendiconto gestionale.

#### **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono rappresentate dal portafoglio titoli affidato in gestione presso Fideuram Intesa Sanpaolo private banking asset management SGR. Il patrimonio viene gestito in conformità al mandato conferito dal Consiglio di Amministrazione, in particolare con riferimento al Regolamento per la Gestione del Patrimonio e degli Investimenti deliberato il 17/10/2011, rispettando criteri prudenziali e di diversificazione del rischio, con l'obiettivo di preservare nel lungo periodo il suo valore e di generare una redditività adeguata per assicurare le risorse

finanziarie necessarie al raggiungimento delle finalità statutarie e delle erogazioni previste.

Dette attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori. Se al termine dell'esercizio il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato dovesse risultare inferiore al costo di acquisto, si dovrebbe procedere alla svalutazione dei titoli a tale minor valore. Se in un esercizio successivo venissero meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione, per effetto della ripresa di valore di mercato, la svalutazione stessa sarebbe annullata fino, e non oltre, il ripristino del costo di acquisto.

Per il presente esercizio si è ritenuto opportuno avvalersi della deroga prevista dall'art. 45, comma 3-octies, del decreto-legge 21.06.2022 n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 04.08.2022 n. 122. In forza di tale deroga, è possibile valutare, per l'esercizio 2022, i titoli dell'attivo circolante in base al loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. Si tratta di una misura a carattere transitorio, giustificata dall'eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari.

Pertanto, in applicazione di quanto sopra, sono state rilevate esclusivamente svalutazioni per perdite di carattere durevole (ovvero quelle svalutazioni che hanno trovato definitiva conferma nel valore effettivamente realizzato tramite la vendita nei primi mesi dell'esercizio successivo) per euro 12.868 e ripristini di valore per euro 58. I titoli che non esprimevano perdite durevoli di valore sono stati invece iscritti al valore risultante dall'ultimo bilancio o, se acquistati nel corso dell'esercizio, al costo di acquisto, senza tener conto del valore di realizzo a fine esercizio.

L'effetto derivante dall'applicazione della sopra citata deroga è l'iscrizione di un maggior valore della attività finanziarie non immobilizzate pari a euro 125.653.

In applicazione dei postulati della prudenza e della competenza economica, non si è tenuto conto dei plusvalori maturati ma non ancora realizzati. A titolo informativo, si segnala che il valore di mercato complessivo del portafoglio titoli al 31/12/2022, così come comunicato dal gestore, era pari a euro 2.457.824 (al lordo dei ratei per interessi maturati, pari a euro 2.225, iscritti in bilancio alla voce D) Ratei e risconti attivi).

Si segnala infine che, in conseguenza dell'applicazione della suddetta deroga e in coerenza con la normativa che la disciplina, la Fondazione si impegna, a tutela dell'integrità del proprio patrimonio, a non erogare i fondi patrimoniali per l'attività con saldo positivo esistenti alla fine dell'esercizio, nonché i futuri utili netti della gestione finanziaria e patrimoniale, fino a concorrenza dell'importo delle svalutazioni non rilevate, e così per complessivi euro 125.653, fintanto che dette perdite di valore non saranno effettivamente realizzate e rilevate, oppure riassorbite per effetto della ripresa del valore di mercato.

#### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide, iscritte al valore nominale, ammontano a 859.516 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dall'ente alla data di chiusura dell'esercizio e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 1.776 €.

Le disponibilità liquide includono la liquidità per investimenti, pari a euro 62.652, costituita dai conti di regolamento in essere nell'ambito del contratto di gestione di portafoglio con Fideuram Intesa Sanpaolo private banking asset management SGR sopra richiamato.

#### **Ratei e risconti attivi**

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.



I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

#### Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Canoni software	140
Assicurazioni	331
Canone sito internet	338
Canone posta elettronica	11
Canone noleggio stampante	48
<b>TOTALE</b>	<b>868</b>

#### Dettaglio dei ratei attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI ATTIVI	IMPORTO
Interessi e proventi su titoli	2.225
<b>TOTALE</b>	<b>2.225</b>

#### Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell'apposito prospetto riportato di seguito:

#### Analisi delle movimentazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura			Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
		del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi		
Fondo di dotazione dell'ente	255.000					255.000
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	3.679.111		909.463	952.950		3.635.624
<b>Totale patrimonio vincolato</b>	<b>3.679.111</b>		<b>909.463</b>	<b>952.950</b>		<b>3.635.624</b>
Altre riserve	-1					-1
<b>Totale patrimonio libero</b>	<b>-1</b>					<b>-1</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>3.934.110</b>		<b>909.463</b>	<b>952.950</b>		<b>3.890.623</b>

Nell'ambito del nuovo schema di bilancio, si è ritenuto coerente con l'operatività propria delle Fondazioni di Comunità riclassificare nella sottoclasse II "Patrimonio vincolato", voce 2) "Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali", sia i fondi patrimoniali, sia i fondi per attività.

In particolare, i fondi patrimoniali sono i seguenti:

	Importo
Fondo comune	1.410.000
Fondo ALI	50.000
Fondo Fondazione Famiglia Legnanese	100.000

Fondo Banca di Legnano	100.000
Fondo Talisio Tirinnanzi	100.000
Fondo Volontari per la Fondazione	4.364
Fondo Collegio dei Capitani e delle Contrade	15.236
Fondo Borse di studio G. Bianchi	100.000
Fondo Lions Club Legnano Host	12.732
Fondo raccolta donazioni	1.018.869
Fondo Notaio Aldo Novara	5.371
Fondo di riserva a salvaguardia del valore reale	40.000
Fondo Fondazione Lambriana	142.500
Fondo Iniziative sociali canegratesi	10.000
Fondo Bambina e Giovanni Tacchi	3.657
Fondo Contrada S.Ambrogio	2.085
Fondo La Carovana	15.000
Fondo per la libertà di educazione A. Braga	3.080
Fondo Palio di Legnano	14.259
Fondo Una goccia per Magenta	31.000
Fondo Cda 2012	3.200
<b>TOTALE</b>	<b>3.181.353</b>

L'unica variazione registrata nei fondi patrimoniali nel corso dell'esercizio è un incremento di euro 83.800 nel Fondo raccolta donazioni, derivante dalla patrimonializzazione delle donazioni raccolte sui bandi.

I fondi per l'attività, invece, sono così costituiti:

	<b>Importo</b>
Disponibilità per bandi	250.318
Territoriali	57.332
Altre disponibilità per erogazioni	169.026
Fondi patrimoniali per attività	32.601
Risorse già allocate	-74.504
Disponibilità per microcredito	19.500
<b>TOTALE</b>	<b>454.273</b>

Le altre disponibilità per erogazioni si riferiscono al Fondo Comunità possibile per euro 13.583, al Fondo Laboratorio Chimica Bernocchi per euro 3.572, al Fondo Povertà per euro 4.432, al Fondo Bando Cassaintegrati Comune di Legnano per euro 17.442, al Fondo emergenza Ucraina per euro 107, alle disponibilità per extra-bando per euro 24.645 e alle disponibilità per altri progetti per euro 105.245, tutti destinati all'attività erogativa.

I fondi patrimoniali per attività sono così suddivisi:

	<b>Importo</b>
Disp. Fondo ALI	9.238
Disp. Fondo Famiglia Legnanese	-527
Disp. Fondo Banca di Legnano	-938

Disp. Fondo T. Tirinnanzi	-575
Disp. Fondo Volontari FTO	486
Disp. Fondo Collegio dei Capitani	1.286
Disp. Fondo Borse di Studio G. Bianchi	-575
Disp. Fondo Lions Legnano Host	-73
Disp. Fondo Notaio A. Novara	587
Disp. Fondo salvaguardia valore	6.310
Disp. Fondo Fondaz. Lambriana	10.774
Disp. Fondo Iniz. Soc. Canegratesi	1.641
Disp. Fondo B. e G. Tacchi	402
Disp. Fondo Contrada S.Ambrogio	229
Disp. Fondo La Carovana	1.660
Disp. Fondo Ass. A. Braga	339
Disp. Fondo Palio di Legnano	1.573
Disp. Fondo Una goccia per Magenta	665
Disp. Fondo CdA 2012	99
<b>TOTALE</b>	<b>32.601</b>

Le disponibilità per microcredito sono così costituite:

	<b>Importo</b>
Fondo Comune di Busto Garolfo	3.000
Fondo Comune di Morimondo	3.000
Fondo Comune di Rescaldina	3.500
Fondo Comune di Mesero	3.000
Fondo Comune di Magenta	7.000
<b>TOTALE</b>	<b>19.500</b>

#### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 40.418 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

#### Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

I debiti verso banche sono relativi a competenze passive maturate e non ancora addebitate sui conti correnti della Fondazione entro la chiusura dell'esercizio.

I debiti tributari sono relativi alle ritenute irpef sulle retribuzioni per euro 1.251, all'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del

tfr per euro 382, alle ritenute d'acconto sui compensi di lavoro autonomo per euro 106 e all'Ires per euro 54.

I debiti verso istituti di previdenza si riferiscono ai contributi inps e inail sulle retribuzioni, inclusi quelli relativi alle competenze maturate ma non ancora corrisposte per ferie, festività, ROL e mensilità aggiuntive del personale dipendente.

I debiti verso il personale sono costituiti dai debiti per competenze maturate ma non ancora corrisposte al personale dipendente per ferie, festività, ROL e mensilità aggiuntive.

Si segnala che nella voce 12) "altri debiti" sono iscritti debiti per contributi da pagare per complessivi euro 450.143, relativi alle erogazioni liberali da liquidare sulla base di progetti già approvati e in attesa di rendicontazione e debiti verso fondi di previdenza complementare per i dipendenti per euro 328.

#### **Scadenza dei debiti**

Non vi sono debiti di durata residua superiore a 5 anni.

#### **Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni dell'ente.

#### **Descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate**

Non vi sono debiti di tale natura.

#### **Ratei e risconti passivi**

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Al termine dell'esercizio non risultano ratei e risconti passivi.

#### **Rendiconto gestionale**

In considerazione della peculiare natura della Fondazione quale Ente filantropico, si è ritenuto opportuno riepilogare tutti i proventi e gli oneri derivanti dall'attività della Fondazione nell'ambito della sezione A) del Rendiconto gestionale, relativa alle attività di interesse generale. Al fine di garantire una migliore comprensione dei risultati conseguiti, viene comunque fornita nella presente Relazione di missione un'analisi più dettagliata.

In particolare, l'attività dell'ente si può dividere in tre aree:

- l'area di gestione finanziaria e patrimoniale, che riguarda il risultato dell'investimento del patrimonio dell'ente. Nel nuovo schema di Rendiconto gestionale i proventi sono iscritti nella voce A 10 - Altri ricavi, rendite e proventi, mentre gli oneri sono iscritti nella voce A 7 - Oneri diversi di gestione.

- l'area istituzionale, che riguarda l'attività tipica dell'ente, correlata alla missione istituzionale. Nel nuovo schema di Rendiconto gestionale i proventi sono iscritti nella voce più appropriata della sezione A (ad esempio, liberalità, proventi del cinque per mille, etc.), mentre le erogazioni sono iscritte nella voce A 7 - Oneri diversi di gestione.

- l'area della gestione diretta, alla quale vengono dirette le risorse necessarie per il funzionamento dell'ente, la sua conduzione, amministrazione ed organizzazione. Nel nuovo schema di Rendiconto gestionale, i relativi oneri e costi sono classificati per natura nelle corrispondenti voci della sezione A.

Si precisa infine che nelle voci A 9 - Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali e A 10 -

Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali, è iscritta, a seconda del segno, la somma algebrica dei conti transitori che vengono utilizzati nella contabilità della Fondazione. Detti conti vengono accesi in contropartita delle singole poste di costo e di ricavo, pareggiando contabilmente l'avanzo/disavanzo d'esercizio e, di fatto, operano come accantonamenti o utilizzi che, a seconda dei casi, vanno ad alimentare o a ridurre le voci patrimoniali iscritte tra le Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali.

### Componenti da attività di interesse generale

#### *Area di gestione finanziaria e patrimoniale*

La gestione finanziaria e patrimoniale ha generato un disavanzo pari a euro 19.473, che risulta dalle seguenti componenti:

Importo	
	Interessi su depositi bancari e postali 351
	Proventi su titoli 10.940
	Plusvalenze su titoli da realizzo 38.628
	Utili su cambi 272
	Ripristini di valore 58
	<b>TOTALE 50.249</b>

Importo	
	Minusvalenze su titoli da realizzo 30.753
	Svalutazione titoli 12.868
	Commissioni gestione patrimoniale 19.546
	Perdite su cambi 999
	Imposte su attività finanziarie 5.556
	<b>TOTALE 69.722</b>

Il disavanzo di euro 19.473, aumentato di euro 216, ovvero della quota dei proventi (corrispondente all'IRES non dovuta sui dividendi ai sensi dell'art. 1, comma 44, della L. 30.12.2020 n. 178) destinata per legge alle erogazioni, è stato coperto per euro 13.754 mediante riduzione delle disponibilità per la gestione diretta e per euro 5.935 mediante riduzione dei fondi patrimoniali per l'attività.

#### *Area istituzionale*

Nel corso dell'esercizio sono stati conseguiti i seguenti proventi:

- Erogazioni liberali per euro 878.101, di cui euro 639.229 destinate alle erogazioni, euro 82.200 destinate a patrimonio ed euro 156.672 destinate alla gestione diretta;
- Proventi del cinque per mille per euro 1.276 (Cinque per mille dell'anno finanziario 2021), destinati interamente alla copertura dei costi della gestione diretta;
- Contributi revocati, iscritti nella voce A10, per euro 30.086, interamente destinati alle erogazioni.

I costi sostenuti nel corso dell'esercizio sono stati i seguenti, tutti iscritti nella voce A 7 - Oneri diversi di gestione:

- Erogazioni istituzionali euro 725.452;
- Erogazioni per Misura anticipazione sociale Comune di Legnano euro 3.350.

L'attività istituzionale ha quindi generato un aumento dei fondi patrimoniali per euro 82.200, un decremento delle risorse

destinate alle erogazioni per euro 59.487, risorse utilizzate per la copertura del disavanzo della gestione finanziaria e patrimoniale per euro 13.754 e risorse utilizzate per la copertura dei costi di gestione diretta per euro 144.194.

#### Area della gestione diretta

L'attività di gestione diretta ha generato costi per complessivi euro 207.215, così suddivisi:

	<b>Importo</b>
A1 Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	614
A2 Servizi	96.003
A3 Godimento beni di terzi	549
A4 Personale	88.849
A5 Ammortamenti	4.111
A7 Oneri diversi di gestione	5.389
A8 Rimanenze iniziali	11.700
<b>TOTALE</b>	<b>207.215</b>

A detti costi si contrappongono proventi (rettifiche di costi) per complessivi euro 2.541, di cui euro 3 per arrotondamenti attivi iscritti nella voce A10 ed euro 2.538 per rimanenze finali iscritti nella voce A11.

Pertanto, i costi dell'attività diretta di gestione, al netto dei relativi proventi (rettifiche di costi), sono stati pari a euro 204.674 e sono stati parzialmente coperti con le risorse derivanti dall'attività istituzionale per euro 144.194, nonché con disponibilità già esistenti all'inizio dell'esercizio per euro 528. La quota non coperta, pari a euro 59.952, è rinviata all'esercizio successivo. Si segnala peraltro che su tale risultato hanno inciso i costi sostenuti nel corso dell'esercizio per l'organizzazione della mostra d'arte "Il mondo in trasformazione", costi che per loro natura non sono ricorrenti nel bilancio della Fondazione, ammontanti a complessivi euro 18.584 (al netto delle rettifiche per rimanenze finali).

Non si ravvisano invece elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Il risultato dell'attività complessiva della Fondazione per l'esercizio è stato quindi un decremento di risorse pari a euro 43.487, pareggiato dai conti transitori iscritti nella voce A 10, come poc'anzi indicato.

#### **Indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche**

Nulla da segnalare.

#### **Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute**

Di seguito si fornisce la descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute nell'esercizio:

	<b>Importo</b>
Fondazione Cariplo	670.054
Donazioni da raccolta su bandi	85.053
Comune di Castano Primo a f.do emergenza Ucraina	27.962
Altri donatori a fondo emergenza Ucraina	36.592
Donatori vari a fondo povertà	16.289
Altre donazioni varie	42.151
<b>TOTALE</b>	<b>878.101</b>

### **Numero di dipendenti e volontari**

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente impiegato nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

#### **Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale**

	<b>Numero medio</b>
<b>Impiegati</b>	3
<b>Totale Dipendenti</b>	3

#### **Volontari**

Nel corso dell'esercizio, la Fondazione non ha avuto volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'articolo 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

### **Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale**

Tutte le cariche sociali (Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori e Collegio dei Probiviri) sono gratuite e quindi per l'esercizio in esame non sono stati deliberati ed erogati compensi.

### **Prospetto elementi patrimoniali e finanziari e componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare**

La Fondazione non ha costituito patrimoni destinati a specifici affari di cui all'art. 10 del D. Lgs. n. 117/2017.

### **Operazioni realizzate con parti correlate**

Non sono state realizzate operazioni con parti correlate.

### **Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo**

Non sono presenti avanzi da ripartire o perdite da coprire.

### **Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi**

In calce al rendiconto gestionale non sono riportate componenti figurative.

### **Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti**

L'informativa relativa alla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto 1 a 8, di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 117/2017, è resa nel bilancio sociale dell'ente.

### **Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi**

L'attività di raccolta fondi è insita nel ruolo di ente filantropico della Fondazione e non legata a specifiche iniziative.

### **Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione**

Oltre alle informazioni già fornite precedentemente, si segnala che nel corso dell'esercizio la Fondazione ha garantito continuità alle attività erogative, con particolare attenzione al contesto ed ai bisogni emergenti a seguito della guerra in Ucraina e alla conseguente crisi economica. Per quanto riguarda la gestione degli investimenti finanziari della Fondazione, indicati nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale, il Consiglio di Amministrazione ha proseguito coerentemente

nell'attuazione delle delibere già assunte nel rispetto dei Regolamenti vigenti.

#### **Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari**

La struttura della Fondazione e i rapporti in essere con Fondazione Cariplo ed altri donatori permettono di ipotizzare con ragionevolezza la continuità dell'attività dell'ente. In ogni caso, date le incertezze che caratterizzano il sistema economico attuale, gli amministratori continueranno a monitorare con estrema attenzione il contesto territoriale e l'andamento dei mercati finanziari di riferimento rispetto alle ipotesi di sostenibilità economico-finanziaria, rivolgendo particolare attenzione al contenimento di tutti i costi.

#### **Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie**

Il perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale, è stato attuato con le seguenti modalità, tipiche degli enti filantropici:

- erogazione di contributi destinati a sostenere progetti presentati da realtà del Terzo Settore, in coerenza con gli strumenti erogativi promossi dalla Fondazione;
- sviluppo di iniziative volte a promuovere la cultura del dono e le relative opportunità per donatori interessati a contribuire allo sviluppo del territorio;
- promozione di iniziative volte a rafforzare la collaborazione e le reti tra realtà del territorio.

#### **Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale**

Nel corso dell'esercizio in esame non sono state svolte attività diverse.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Legnano, 25 maggio 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Salvatore Forte